



## Pistoia

# RSU D.P. Agenzia Entrate Pistoia

*Al Presidente del Consiglio  
Al Ministro della Semplificazione e della P.A.  
Roma  
Alle OO.SS Territoriali,  
Regionali e nazionali  
Loro sedi*

*I lavoratori della D.P. Dell'Agenzia delle Entrate di Pistoia, riuniti in assemblea il 22 maggio 2014, hanno deliberato quanto segue:*

- E' innanzitutto da evidenziare che il metodo adottato dal Presidente M. Renzi e dalla Ministra M. Madia, consistente nelle 44 domande poste ai cittadini su un tema così importante e complesso come quello della riforma del Lavoro pubblico, non possa essere liquidato in modo così semplicistico;*
- I lavoratori addetti che quotidianamente svolgono il proprio dovere negli Uffici pubblici conoscono perfettamente e sono pienamente coscienti di quali siano i veri punti di caduta dell'Organizzazione della P.A., così come si presenta attualmente e quali siano gli sprechi e quindi le modalità di una vera "spending review";*
- In questo quadro ed a mero titolo esemplificativo ritengono la recente chiusura di alcuni Uffici Territoriali nonché la programmata, prossima eliminazione di altri, siano una scelta che, oltre a gettare al vento la professionalità e le certezze dei lavoratori, danneggia i cittadini, facendo venir meno altrettanti presidi di legalità che l'Amministrazione periferica dello Stato rappresenta nei singoli territori;*

*nel settore fiscale, considerato il lavoro svolto, l'impegno profuso e la professionalità spesa, è urgente la ripresa della contrattazione per dotare ciascuna DP del numero di addetti adeguato alla realtà di ciascun territorio (e non per soddisfare le esigenze clientelari della politica); per riequilibrare funzioni e personale tra uffici periferici e direzioni varie.*

*- L'Amministrazione Finanziaria, ed in particolare un settore strategico come quello dell'Agenzia delle Entrate, è stata oggetto di continue pseudo riforme legate ai "capricci" politici di altrettanti ministri, effettuate per sistemare i propri interessi di bottega e non per creare una struttura efficiente, snella e concreta che realmente sia capace di sconfiggere la piaga dell'evasione fiscale. Infatti con l'attuale organizzazione del lavoro e gli strumenti a disposizione, i risultati ottenuti sono risibili ;*

*- ritiene che l'unica modalità per cambiare profondamente la P.A., siano: il confronto e la discussione reale, non virtuale, con le Rappresentanze dei lavoratori, da effettuarsi pertanto con incontri specifici con le OO.SS.; una profonda revisione normativa, accompagnata da un taglio netto della burocrazia e delle sue procedure elefantache, effettivo pesantissimo costo economico assieme alla corruzione che ne rappresenta il prodotto;*

*- ritiene inoltre che sia inscindibile il legame esistente tra questa Riforma ed i rinnovi contrattuali fermi dal 31/12/2009, con una gravissima perdita in termini economici e di professionalità di ciascun lavoratore, che non fa altro che approfondire la crisi economica e dei consumi;*

*- l'assemblea ha inoltre messo in risalto il forte disagio dei lavoratori dell'Agenzia di fronte all'ennesima manifestazione di volontà unilaterale di riforma della PA. Riteniamo, infatti, che tale impostazione denunci una perdurante convinzione di fondo: che la PA sia inutile (se non dannosa), come pure i suoi addetti (tra l'altro dei 'privilegiati' in confronto alla complessiva situazione del mondo del lavoro).*

*Tale modo di rappresentare la PA e di descrivere il personale impegnato in tali attività contrasta però fortemente con l'esperienza maturata, ogni giorno, da ciascun dipendente dell'Agenzia.*

*Impegnati in un settore delicatissimo, che incide in modo diretto sui rapporti tra autorità e cittadinanza, i lavoratori dell'Agenzia da anni sperimentano quanto siano dannosi e poco proficui il verticismo, il personalismo, le determinazioni unilaterali. Da una parte compiti e incombenze attribuite in modo via via più crescente agli uffici periferici (nel tentativo di rispondere a un'opinione pubblica esacerbata e ingiustamente aizzata dai demagoghi di turno), dall'altra parte risultati e meriti ascritti alla dirigenza nazionale.*

*Da più di dieci anni, ormai, l'Agenzia assume laureati (tra l'altro in maggioranza con abilitazioni professionali). Il che è la prova migliore della delicatezza dei compiti istituzionali da svolgere, nonché della necessità che tutto il personale posseda conoscenze specialistiche e che le preservi con un continuo aggiornamento.*

*A fronte di tutto ciò, i governi succedutisi e la dirigenza nazionale non hanno saputo o non hanno voluto riconoscere il ruolo, la capacità e l'impegno con cui i lavoratori dell'Agenzia hanno saputo sfidare il cambiamento e ottenere concreti risultati.*

***- è nostra convinzione che per affrontare degnamente questi argomenti sia necessario abrogare tutti i provvedimenti e le varie normative, c.d. "Brunetta", con il ripristino integrale delle preesistenti in materia contrattuale e normativa del lavoro pubblico;***

***- per tutto quanto espresso nel presente documento, danno mandato a tutte le OO.SS. di mettere in atto ogni azione: di lotta, stato di agitazione, forme di protesta e controinformazione, diffidando il Governo ad attuare ulteriori provvedimenti legislativi nel merito che provocheranno ulteriori danni ai lavoratori ed ai cittadini;***

***- la Pubblica Amministrazione deve essere considerata una risorsa, non un pesante fardello economico :***

***per questi motivi, oltre alle misure che abbiamo fin qui indicato per una nuova P.A., segnaliamo che le coperture economiche per avere uno Stato efficiente, efficace ed al servizio dei cittadini, si possono trovare solo attraverso il recupero di 150 miliardi di euro di evasione fiscale ed il ripristino di condizioni di legalità in tutto il territorio nazionale.***